

# **BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE**



**COMUNITA' DI BREGGIA  
NATALE 2024**

## ORARI GENERALI PARROCCHIE

<b>Vigiliare</b>	15.30	Scudellate
	17.00	Bruzella*

<b>Domenica 1° turno</b>	09.15	Morbio Superiore
	10.45	Cabbio a Muggio (alternati)

<b>Domenica 2° turno</b>	09.15	Caneggio
	10.45	Sagno

\* La Santa Messa vigiliare delle 17.00 può venire celebrata anche in un'altra parrocchia per far sì che in tutte le Parrocchie abbiano ALMENO due Sante Messe mensili.

**Santa Messa interparrocchiale o festa patronale: la domenica alle 10.00**

### ORARI MESSE FERIALI

<b>Martedì</b>	ore 09.00 Morbio Superiore
<b>Mercoledì</b>	ore 16.30 Caneggio
<b>Giovedì</b>	ore 09.00 Bruzella
<b>Venerdì</b>	ore 17.00 Morbio Superiore

### VISITA AI MALATI:

1° martedì del mese: Muggio dalle 09.45 e Cabbio dalle 14.00

1° mercoledì del mese: Bruzella dalle 09.45 e Caneggio dalle 15.00

1° giovedì del mese: Sagno dalle 09.45 e Morbio Superiore dalle 14.00

***Don Mattia è a disposizione: chi lo desidera può annunciarsi.***

**CONFESSIONI:** prima o dopo le celebrazioni o su appuntamento.

**UFFICIO INTERPARROCCHIALE:** Don Mattia riceve nell'Ufficio in Casa Parrocchiale di Morbio Superiore il martedì dalle ore 09.45 alle 11.45, su appuntamento.

**Pagina web:** [www.parrocchiedibreggia.ch](http://www.parrocchiedibreggia.ch)

**Pagina Facebook:** [parrocchiedibreggia](https://www.facebook.com/parrocchiedibreggia)

**Conto bancario: Pastorale Interparrocchiale CH24 8080 8008 0135 7542 3  
c/o Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio, 6850 Mendrisio**

**Amministratore Parrocchiale:**

**Don Mattia Scascighini, via Stazione 2A, 6828 Balerna**

tel. 091 683 00 01; mail: [donmattiascascighini@yahoo.it](mailto:donmattiascascighini@yahoo.it)

Carissimi!

Perché il **Natale** affascina tutti? Forse per la presenza di un bambino. E forse perché quel Bambino ci dice che Dio ci è vicino, il che è già tanto. A me il **Natale** piace perché mi fa pensare che è sempre possibile un nuovo inizio. Ne abbiamo così bisogno tutti quanti, di sapere che è possibile ricominciare.

Quando ci sembra che i nostri giorni siano tutti uguali. Quando ci manca quel qualcosa di speciale che ci fa alzare al mattino e ci fa battere il cuore, e ci dà lo stimolo per spegnere la sveglia e alzarci in piedi senza perdere inutilmente altro tempo. O magari quando i giorni sono tutti diversi gli uni dagli altri, e allora ci pare che non ci sia nulla che li accomuni, perché la nostra vita non ha una direzione precisa. Perché senza una meta, anche il viaggio nei posti più diversi ci sembra senza significato. In quei giorni il **Natale** ci ricorda che ogni giorno è un dono da accogliere e vivere.

Quando gli amici ci sembrano lontani e ci sentiamo piccoli, invisibili, e ci sentiamo come se non fossimo stati invitati a quella festa in cui tutti sembrano divertirsi ed essere al proprio posto. Quando abbiamo sbagliato a dire quella cosa che ci pare abbia rovinato quel rapporto. Quando ci sentiamo soli, anche in mezzo ad una folla. In quei giorni il **Natale** ci ricorda che ci basta il sorriso di un bambino per ritrovare il nostro posto nel mondo, e ricominciare.

Forse Gesù è nato per questo. Per dirmi che ogni giorno può essere un nuovo inizio, se Lui è con me. Che ogni giorno può essere l'inizio di qualcosa di nuovo, dentro di me, se c'è Lui a lottare accanto a me. Rinasci Gesù, dentro di me. Fa' rinascere anche me. A **Natale** e ogni singolo giorno.

*Ti stiamo aspettando Gesù. Fa' scendere la tua Parola su di noi.*

*Abbiamo tanto bisogno di te.*

*Tocca il nostro cuore, cambia il nostro stile di vita,  
rendici più generosi, più autentici, più umani. Ti stiamo aspettando Gesù.*

*Ti aspettano queste tue parrocchie.*

*Ti aspettano le nostre famiglie e i bambini, i nostri anziani e gli ammalati.*

*Vieni presto, Signore Gesù! Non tardare!*

*Aiutaci a condividere tra noi il pane del rispetto e dell'amicizia.*

*Donaci di spezzare con chi è solo il pane di una stretta di una mano;*

*Donaci di donare il pane della fiducia con chi è nella disperazione.*

*Gesù, ti stiamo aspettando. Non tardare.*

*Amen.*

**ALLE AUTORITÀ CIVILI E PARROCCHIALI, A TUTTI VOI GIUNGANO I MIEI MIGLIORI  
AUGURI DI UN SANTO NATALE E UN FELICE E SERENO ANNO NUOVO!**

**Don Mattia**

# CAMBIAMENTI E ADEGUAMENTI ORARI FESTIVI DELLE SS. MESSE

---

**Mons. Nicola Zanini** ai membri dei Consigli Parrocchiali e alle Gerenze parrocchiali riuniti in ritiro al **Santuario Convento del Bigorio il sabato 15 giugno 2024** annunciava la partenza e il trasferimento del collaboratore festivo Don Gildas Alanmenou per un nuovo incarico in Diocesi deciso dall'Amministratore Apostolico Mons. Alain de Raemy.

Durante l'incontro sono stati anche decisi i nuovi orari festivi delle SS. Messe festive e gli orari delle celebrazioni natalizie.

Per poter garantire almeno una celebrazione festiva in tutte le parrocchie, avendo anche le feste patronali, feste della BVM e le SS. Messe interparrocchiali, **la prefestiva delle 17.00 può essere spostata di luogo.**

**A inizio di ogni mese viene esposto nei rispettivi albi parrocchiali un calendario mensile con le date e i luoghi delle varie celebrazioni.**

I cambiamenti lo so che creano malcontento e borbottamenti, vediamo il lato positivo che abbiamo ancora **4 celebrazioni festive nelle nostre rispettive parrocchie.**

Sicuramente con l'andamento delle pochissime vocazioni sacerdotali nella nostra Diocesi di Lugano la situazione nel tempo peggiorerà sempre di più, verranno accorpate sempre più parrocchie che saranno gestite da un solo parroco.

Pensiamo che dalla Valle l'ultimo sacerdote che è stato ordinato è nel lontano **1956, don Domenico Galli** residente a Balerna.

Noi ci resta che pregare un po' di più per le Vocazioni sacerdotali!

## CHE COS'È IL GIUBILEO

---

"Giubileo" è il nome di un anno particolare: sembra derivare dallo strumento utilizzato per indicarne l'inizio; si tratta dello yobel, il corno di montone, il cui suono annuncia il Giorno dell'Espiazione (Yom Kippur). Questa festa ricorre ogni anno, ma assume un significato particolare quando coincide con l'inizio dell'anno giubilare. Ne ritroviamo una prima idea nella Bibbia: doveva essere convocato ogni 50 anni, poiché era l'anno 'in più', da vivere ogni sette settimane di anni (cfr. Lev 25,8-13). Anche se difficile da realizzare, era proposto come l'occasione nella quale ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni alienati e il riposo della terra.

Citando il profeta Isaia, il vangelo secondo Luca descrive in questo modo anche la missione di Gesù: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19; cfr. Is 61,1-2). Queste parole di Gesù sono diventate anche azioni di liberazione e di conversione nella quotidianità dei suoi incontri e delle sue relazioni.



Bonifacio VIII nel 1300 ha indetto il primo Giubileo, chiamato anche “Anno Santo”, perché è un tempo nel quale si sperimenta che la santità di Dio ci trasforma. La cadenza è cambiata nel tempo: all'inizio era ogni 100 anni; viene ridotta a 50 anni nel 1343 da Clemente VI e a 25 nel 1470 da Paolo II. Vi sono anche momenti

‘straordinari’: per esempio, nel 1933 Pio XI ha voluto ricordare l'anniversario della Redenzione e nel 2015 papa Francesco ha indetto l'Anno della Misericordia. Diverso è stato anche il modo di celebrare tale anno: all'origine coincideva con la visita alle Basiliche romane di S. Pietro e di S. Paolo, quindi con il pellegrinaggio, successivamente si sono aggiunti altri segni, come quello della Porta Santa. Partecipando all'Anno Santo si vive l'indulgenza plenaria.

## I SEGNI DEL GIUBILEO:

### 1. Pellegrinaggio

Il giubileo chiede di mettersi in cammino e di superare alcuni confini. Quando ci muoviamo, infatti, non cambiamo solamente un luogo, ma trasformiamo noi stessi. Per questo, è importante prepararsi, pianificare il tragitto e conoscere la meta. In questo senso il pellegrinaggio che caratterizza questo anno inizia prima del viaggio stesso: il suo punto di partenza è la decisione di farlo. L'etimologia della parola ‘pellegrinaggio’ è decisamente eloquente e ha subito pochi slittamenti di significato. La parola, infatti, deriva dal latino per ager che significa “attraverso i campi”, oppure per eger, che significa “passaggio di frontiera”: entrambe le radici rammentano l'aspetto distintivo dell'intraprendere un viaggio.

Abramo, nella Bibbia, è descritto così, come una persona in cammino: “Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre” (Gen 12,1), con queste parole incomincia la sua avventura, che termina nella Terra Promessa, dove viene ricordato come «arameo errante» (Dt 26,5). Anche il ministero di Gesù si identifica con un

viaggio a partire dalla Galilea verso la Città Santa: “Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, egli prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme” (Lc 9,51). Lui stesso chiama i discepoli a percorrere questa strada e ancora oggi i cristiani sono coloro che lo seguono e si mettono alla sua sequela.

Il percorso, in realtà, si costruisce progressivamente: vi sono vari itinerari da scegliere, luoghi da scoprire; le situazioni, le catechesi, i riti e le liturgie, i compagni di viaggio permettono di arricchirsi di contenuti e prospettive nuovi. Anche la contemplazione del creato fa parte di tutto questo ed è un aiuto ad imparare che averne cura “è espressione essenziale della fede in Dio e dell’obbedienza alla sua volontà” (Francesco, Lettera per il Giubileo 2025). Il pellegrinaggio è un’esperienza di conversione, di cambiamento della propria esistenza per orientarla verso la santità di Dio. Con essa, si fa propria anche l’esperienza di quella parte di umanità che, per vari motivi, è costretta a mettersi in viaggio per cercare un mondo migliore per sé e per la propria famiglia.

## **2. Porta Santa**

Dal punto di vista simbolico, la Porta Santa assume un significato particolare: è il segno più caratteristico, perché la meta è poterla varcare. La sua apertura da parte del Papa costituisce l’inizio ufficiale dell’Anno Santo. Originariamente, vi era un’unica porta, presso la Basilica di S. Giovanni in Laterano, che è la cattedrale del vescovo di Roma. Per permettere ai numerosi pellegrini di compiere il gesto, anche le altre Basiliche romane hanno offerto questa possibilità.

Nel passare questa soglia, il pellegrino si ricorda del testo del capitolo 10 del vangelo secondo Giovanni: “Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo”. Il gesto esprime la decisione di seguire e di lasciarsi guidare da Gesù, che è il Buon Pastore. Del resto, la porta è anche passaggio che introduce all’interno di una chiesa. Per la comunità cristiana, non è solo lo spazio del sacro, al quale accostarsi con rispetto, con comportamenti e con vestiti adeguati, ma è segno della comunione che lega ogni credente a Cristo: è il luogo dell’incontro e del dialogo, della riconciliazione e della pace che attende la visita di ogni pellegrino, lo spazio della Chiesa come comunità dei fedeli.

A Roma questa esperienza diventa carica di uno speciale significato, per il rimando alla memoria di S. Pietro e di S. Paolo, apostoli che hanno fondato e formato la comunità cristiana di Roma e che con i loro insegnamenti e il loro esempio sono riferimento per la Chiesa universale. Il loro sepolcro si trova qui, dove sono stati martirizzati; insieme alle catacombe, è luogo di continua ispirazione.

### 3. La professione di fede

La professione di fede, chiamata anche “simbolo”, è un segno di riconoscimento proprio dei battezzati; vi si esprime il contenuto centrale della fede e si raccolgono sinteticamente le principali verità che un credente accetta e testimonia nel giorno del proprio battesimo e condivide con tutta la comunità cristiana per il resto della sua vita.

Esistono varie professioni di fede, che mostrano la ricchezza dell'esperienza dell'incontro con Gesù Cristo. Tradizionalmente, però, quelle che hanno acquisito un particolare riconoscimento sono due: il credo battesimale della chiesa di Roma e il credo niceno-costantinopolitano, elaborato originariamente nel 325 dal concilio di Nicea, nell'attuale Turchia, e poi perfezionato in quello di Costantinopoli nel 381.

“Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza” (Rm 10,9-10). Questo testo di S. Paolo sottolinea come la proclamazione del mistero della fede richieda una conversione profonda non solo nelle proprie parole, ma anche e soprattutto nella propria visione di Dio, di se stessi e del mondo. «Recitare con fede il Credo significa entrare in comunione con Dio, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, ed anche con tutta la Chiesa che ci trasmette la fede e nel seno della quale noi crediamo» (CCC 197).

### 4. Carità

La carità costituisce una caratteristica principale della vita cristiana. Nessuno può pensare che il pellegrinaggio e la celebrazione dell'indulgenza giubilare possano essere relegati a una forma di rito magico, senza sapere che è la vita di carità che dà loro il senso ultimo e l'efficacia reale.

D'altronde, la carità è il segno preminente della fede cristiana e sua forma specifica di credibilità. Nel contesto del Giubileo non sarà da dimenticare l'invito dell'apostolo Pietro: “Soprattutto conservate tra voi una grande carità, perché la carità copre una moltitudine di peccati” (1Pt 4,8).

Secondo l'evangelista Giovanni, l'amore verso il prossimo, che non viene dall'uomo, ma da Dio, permetterà di riconoscere nel futuro i veri discepoli di Cristo. Risulta, quindi, evidente che nessun credente può affermare di credere se poi non ama e, viceversa, non può dire di amare se non crede.

Anche l'apostolo Paolo ribadisce che la fede e l'amore costituiscono identità del cristiano; l'amore è ciò che genera perfezione (cfr. Col 3,14), la fede ciò che permette all'amore di essere tale.

La carità, dunque, ha un suo spazio peculiare nella vita di fede; alla luce dell'Anno Santo, inoltre, la testimonianza cristiana deve essere ribadita come forma maggiormente espressiva di conversione.

## **5. La riconciliazione**

Il giubileo è un segno di riconciliazione, perché apre un «tempo favorevole» (cfr. 2Cor 6,2) per la propria conversione. Si mette Dio al centro della propria esistenza, muovendosi verso di Lui e riconoscendone il primato. Anche il richiamo al ripristino della giustizia sociale e al rispetto per la terra, nella Bibbia, nasce da una esigenza teologica: se Dio è il creatore dell'universo, gli si deve riconoscere priorità rispetto ad ogni realtà e rispetto agli interessi di parte. È Lui che rende santo questo anno, donando la propria santità.

Come ricordava papa Francesco nella bolla di indizione dell'anno santo straordinario del 2015: “La misericordia non è contraria alla giustizia ma esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere [...]. Questa giustizia di Dio è la misericordia concessa a tutti come grazia in forza della morte e risurrezione di Gesù Cristo. La Croce di Cristo, dunque, è il giudizio di Dio su tutti noi e sul mondo, perché ci offre la certezza dell'amore e della vita nuova” (Misericordiae Vultus, 21).

Concretamente, si tratta di vivere il sacramento della riconciliazione, di approfittare di questo tempo per riscoprire il valore della confessione e ricevere personalmente la parola del perdono di Dio. Vi sono alcune chiese giubilari che offrono con continuità questa possibilità. Puoi prepararti seguendo una traccia.

## **6. L'indulgenza plenaria**

L'indulgenza è manifestazione concreta della misericordia di Dio, che supera i confini della giustizia umana e li trasforma. Questo tesoro di grazia si è fatto storia in Gesù e nei santi: guardando a questi esempi, e vivendo in comunione con loro, si rafforza e diviene certezza la speranza del perdono e per il proprio cammino di santità. L'indulgenza permette di liberare il proprio cuore dal peso peccato, perché la riparazione dovuta sia data in piena libertà.

Concretamente, questa esperienza di misericordia passa attraverso alcune azioni spirituali che vengono indicate dal Papa. Chi, per malattia o altro, non può farsi pellegrino è comunque invitato a prendere parte al movimento spirituale che accompagna quest'Anno, offrendo la propria sofferenza e la propria vita quotidiana e partecipando alla celebrazione eucaristica.

## **7. La preghiera**

Vi sono molti modi e molte ragioni per pregare; alla base vi è sempre il desiderio di aprirsi alla presenza di Dio e alla sua offerta di amore. La comunità cristiana si sente

chiamata e sa che può rivolgersi al Padre solo perché ha ricevuto lo Spirito del Figlio. Ed è, infatti, Gesù ad aver affidato ai suoi discepoli la preghiera del Padre Nostro, commentato anche dal Catechismo della Chiesa Cattolica (cfr. CCC 2759-2865). La tradizione cristiana offre altri testi, come l'Ave Maria, che aiutano a trovare le parole per rivolgersi a Dio: «È attraverso una trasmissione vivente, la Tradizione, che, nella Chiesa, lo Spirito Santo insegna ai figli di Dio a pregare» (CCC 2661).

I momenti di orazione compiuti durante il viaggio mostrano che il pellegrino ha le vie di Dio “nel suo cuore” (Sal 83,6). Anche a questo tipo di ristoro servono le soste e le varie tappe, spesso fissate attorno ad edicole, santuari, o altri luoghi particolarmente ricchi dal punto di vista del significato spirituale, dove ci si accorge che – prima e accanto – altri pellegrini sono passati e che cammini di santità hanno percorso quelle stesse strade. Le vie che portano a Roma, infatti, spesso coincidono con il cammino di molti santi.



### IL LOGO DEL GIUBILEO 2025

Il Logo rappresenta quattro figure stilizzate per indicare l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Sono una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e fratellanza che deve accomunare i popoli. Si noterà che l'apri-fila è aggrappato alla croce. È il segno non solo della fede che abbraccia, ma della speranza che non può mai essere abbandonata perché ne abbiamo bisogno sempre e soprattutto nei momenti di maggiore necessità. È utile osservare le onde che sono sottostanti e che sono mosse per indicare che il pellegrinaggio della vita non sempre si muove in acque tranquille. Spesso le vicende personali e gli eventi del mondo impongono con maggiore intensità il richiamo alla speranza. È per questo che si dovrà sottolineare la parte inferiore della Croce che si prolunga trasformandosi in un'ancora, che si impone sul moto ondos. Come si sa l'ancora è stata spesso utilizzata come metafora della speranza. L'ancora di speranza, infatti, è il nome che in gergo marinaresco viene dato all'ancora di riserva, usata dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste. Non si trascuri il fatto che l'immagine mostra quanto il cammino del pellegrino non sia un fatto individuale, ma comunitario con l'impronta di un dinamismo crescente che tende sempre più verso la Croce. La Croce non è affatto statica, ma anch'essa dinamica, si curva verso l'umanità come per andarle incontro e non lasciarla sola, ma offrendo la certezza della presenza e la sicurezza della speranza. È ben visibile, infine, con il colore verde, **il Motto del Giubileo 2025, *Peregrinantes in Spem.***

## PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli, la *fede* che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di *carità* effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata *speranza* per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno  
sia lode e gloria nei secoli.

Amen

*Franciscus*

## PREGHIERA PER LA PACE

Maria, guarda a noi! Siamo qui davanti a te. Tu sei Madre, conosci le nostre fatiche e le nostre ferite. Tu, Regina della pace, soffri con noi e per noi, vedendo tanti tuoi figli provati dai conflitti, angosciati dalle guerre che dilanano il mondo. È un'ora buia. Questa è un'ora buia, Madre. E in questa ora buia ci immergiamo nei tuoi occhi luminosi e ci affidiamo al tuo cuore, sensibile ai nostri problemi.

Ora, Madre, prendi ancora una volta l'iniziativa; prendila per noi, in questi tempi lacerati dai conflitti e devastati dalle armi. Volgi il tuo sguardo di misericordia sulla famiglia umana, che ha smarrito la via della pace, che ha preferito Caino ad Abele e, perdendo il senso della fraternità, non ritrova l'atmosfera di casa. Intercedi per il nostro mondo in pericolo e in subbuglio. Insegnaci ad accogliere e a curare la vita – ogni vita umana! – e a ripudiare la follia della guerra, che semina morte e cancella il futuro.

Madre, da soli non ce la facciamo, senza il tuo Figlio non possiamo fare nulla. Ma tu ci riporti a Gesù, che è la nostra pace. Perciò, Madre di Dio e nostra, noi veniamo a te, cerchiamo rifugio nel tuo Cuore immacolato. Invochiamo misericordia, Madre di misericordia; pace, Regina della pace! Scuoti l'animo di chi è intrappolato dall'odio, converti chi alimenta e fomenta conflitti. Asciuga le lacrime dei bambini – in quest'ora piangono tanto! –, assisti chi è solo e anziano, sostieni i feriti e gli ammalati, proteggi

chi ha dovuto lasciare la propria terra e gli affetti più cari, consola gli sfiduciati, ridesta la speranza.

Ti affidiamo e consacriamo le nostre vite, ogni fibra del nostro essere, quello che abbiamo e siamo, per sempre. Ti consacriamo la Chiesa perché, testimoniando al mondo l'amore di Gesù, sia segno di concordia, sia strumento di pace. Ti consacriamo il nostro mondo, specialmente ti consacriamo i Paesi e le regioni in guerra.

Il popolo fedele ti chiama aurora della salvezza: Madre, apri spiragli di luce nella notte dei conflitti. Tu, dimora dello Spirito Santo, ispira vie di pace ai responsabili delle nazioni. Tu, Signora di tutti i popoli, riconcilia i tuoi figli, sedotti dal male, accecati dal potere e dall'odio. Tu, che a ciascuno sei vicina, accorcia le nostre distanze. Tu, che di tutti hai compassione, insegnaci a prenderci cura degli altri. Tu, che riveli la tenerezza del Signore, rendici testimoni della sua consolazione. Madre, Tu, Regina della pace, riversa nei cuori l'armonia di Dio. Amen

*Preghiera di Papa Francesco*

## CARLO ACUTIS SARÀ SANTO

---

**Papa Francesco ha approvato il decreto relativo al miracolo avvenuto per intercessione del giovane Beato vissuto a Milano.**



**Carlo, mai "fotocopia"**

La sua storia la conoscono ormai moltissimi. Giovanissimo, un talento della prima era di Internet assieme al talento di un cuore grande verso chiunque, fin da bambino e specie verso i suoi coetanei, che aiuta come può. Un adolescente precoce d'intelligenza e anima, come si addice a chi è nato originale ma non sarà destinato a morire in fotocopia. Nel 2006 a 15 anni Carlo Acutis ha già bruciato le tappe di cosa voglia dire avere fede, amare la Chiesa e i poveri e trafficare la sua creatività sul web per lasciare un messaggio – con la sua mostra sui miracoli eucaristici – che non brucia perdendosi come tanti algoritmi. A ottobre una leucemia fulminante lo porta via, ma non quello che ha costruito. Papa Francesco lo beatifica nel 2020 ad Assisi dove ora riposa nel Santuario della Spogliazione, meta di infiniti pellegrinaggi.

## Una lettera per una vita

Ed è qui che parte la storia straordinaria del miracolo che porterà alla canonizzazione di Carlo. Tra i tanti pellegrini sulla tomba, l'8 luglio 2022, un venerdì, c'è anche una donna, Liliana, della Costa Rica. Si inginocchia, prega e lascia una lettera, parole di speranza che avvolgono l'angoscia peggiore per una madre. Sei giorni prima, il 2 luglio, sua figlia è caduta nella notte dalla bici mentre tornava a casa nel centro di Firenze, dove dal 2018 la ragazza si trova per studiare. La notizia che arriva dall'ospedale Careggi è di quelle che schiantano. Trauma cranico molto grave, intervento di craniotomia, asportazione dell'osso occipitale destro per diminuire la pressione, speranze di sopravvivere quasi nulle.

Quel 2 luglio, la segretaria di Liliana comincia a pregare il beato Carlo Acutis e l'8 Liliana stessa va ad Assisi. Quello stesso giorno l'ospedale informa: Valeria ha ripreso a respirare spontaneamente, il giorno dopo riprende a muoversi e parzialmente a parlare. Di lì in avanti è uno di quei casi in cui i protocolli medici si fanno da parte. Il 18 luglio la Tac mostra la scomparsa dell'emorragia e l'11 agosto la ragazza viene trasferita per la terapia riabilitativa, ma dopo solo una settimana è chiaro che la guarigione completa è ormai a un passo. E il 2 settembre madre e figlia sono di nuovo ad Assisi sulla tomba di Carlo a dire il loro infinito grazie.

## VITA DELLE NOSTRE COMUNITA' PARROCCHIALI

### SONO RINATI NEL BATTESIMO

Meda Francesco	13 aprile 2024	Cabbio
Cattaneo Giulio	8 giugno 2024	Bruzella
Occhiato Lia	29 agosto 2024	Caneggio
Casolini Nina	15 settembre 2024	Morbio Superiore
Casolini Eva	15 settembre 2024	Morbio Superiore

### SI SONO ACCOSTATI PERLA PRIMA VOLTA AL SACRAMENTO DEL PERDONO SABATO 16 MARZO 2024 NELLA CHIESA DI SAN SIRO A BRUZELLA:

Brugali Matteo, Croci Tommaso, Fornara Tommaso, Meda Maddalena, Montagnani Sofia, Montagnani Beatrice, Pedroncelli Agata, Solaro Tancredi.

Una vita è  
veramente bella solo se si  
arriva ad amare Dio sopra ogni  
cosa e il prossimo come noi  
stessi  
Carlo Acutis



**SI SONO ACCOSTATI PER LA PRIMA VOLTA ALL'EUCARESTIA DOMENICA 12 MAGGIO  
NELLA CHIESA DI SAN LORENZO A MUGGIO:**

Agustoni Lea, Arnaboldi Thierry, Bettega Francesca, Brugali Matteo, Castelletti Erin, Croci Katia, Gabaglio Romeo, Kaufmann Federico, Marazzi Tommaso, Meda Maddalena, Ortelli Melissa, Piraneo Giuliano Emma, Pontiggia Maxim, Risi Christian, Solaro Tancredi, Tettamanti Martino, Tomini Teerak.



Trova Dio  
e troverai il senso  
della tua vita  
Carlo Acutis

**HANNO CONFERMATO LA LORO FEDE CON IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA  
DOMENICA 2 GIUGNO A CABBIO:**

Arnaboldi Tessa, Aschwanden Letizia, Botta Osea, Cassina Claudia, Gabaglio Nila, Gabaglio Rebecca, Marazzi Filippo, Navarro Noelia, Parravicini Martina, Rota Marina, Rota Lisa, Solaro Edoardo.



**SI SONO UNITI IN MATRIMONIO:**

Dall'Ara Omar e Gabaglio Greta  
sabato 20 luglio 2024 nella chiesa Parrocchiale di Sagno.

**ANNIVERSARI DI MATRIMONIO DOMENICA 26 MAGGIO NELLA CHIESA DI SAN  
MICHELE A SAGNO:**

**65°** Baserga Sergio e Lucilla; **55°** Vassalli Americo e Chiara; **50°** Cinesi Gianni e Franca; Danielli Guido e Maria Luisa; **40°** Orelli Massimiliano e Eliana; Ranzoni Elio e Marisa; Zanetta Gilberto e Doris Zanotta; **35°** Cristina e Marco Tavernelli; **25°** De Piaggi Roberto e Michela, Maggi Paolo e Giovanna; **20°** Ortelli Giovanni e Stefania; **5°** Torre Salvatore e Natasha.



**SI SONO ADDORMENTATI NEL SIGNORE:**



Massimo Realini  
27.02.2024  
Bruzella



Agnese Klees  
05.02.2024  
Morbio Superiore



Elvezia Codoni  
11.03.2024  
Cabbio



Lisa Martinelli  
15.03.2024  
Morbio Superiore



Agostino Lupi  
09.04.2024  
Sagno



Franco Regazzoni  
06.05.2024  
Morbio Superiore



Annamaria  
Fontana  
09.05.2024  
Muggio



Calogero Favazzo  
10.05.2024  
Morbio Superiore



Noah Cereghetti  
29.05.2024  
Roncapiano



Fernando Biffi  
20.06.2024  
Caneggio



Alma Spinetti  
08.07.2024  
Muggio



Ivo Fattorini  
09.07.2024  
Morbio Superiore



Bruno Cereghetti  
18.07.2024  
Caneggio



Pietro Spinelli  
30.07.2024  
Muggio



Jeanne  
Niquille  
09.03/16.08.2024  
Cabbio-Ginevra



Teresita Fieni  
20.08.2024  
Morbio Superiore



Franca Regazzoni  
02.10.2024  
Morbio Superiore



Nelly Simonetta  
Ceppi  
23.10.2024  
Morbio Superiore

La conversione  
non è altro che spostare lo  
sguardo dal basso verso l'alto:  
basta un semplice movimento  
degli occhi.

Carlo Acutis

## CALENDARIO LITURGICO DICEMBRE 2024 – MARZO 2025

<b>Festa BVM della Cintura presieduta da Padre Michele Ravetta</b>	<b>domenica 1.12.2024</b>	<b>10.00</b>	<b>Morbio Sup.</b>
<b>Adorazione Eucaristica int.</b>	<b>venerdì 6.12.2024</b>	<b>20.00</b>	<b>Cabbio</b>
<b>Festa Immacolata e arrivo di S. Nicolao, Messa int.</b>	<b>domenica 8.12.2024</b>	<b>10.00</b>	<b>Caneggio</b>
<b>PATRONALE S. Siro, presentazione bambini Prima Confessione, Messa int. presieduta da don Claudio Premoli</b>	<b>domenica 15.12.2024</b>	<b>10.00</b>	<b>Bruzella</b>
<b>NOVENA DI NATALE</b>	<b>lunedì 16.12.2024</b> <b>mercoledì 18.12.2024</b> <b>venerdì 20.12.2024</b> <b>domenica 22.12.2024</b>	<b>17.00</b> <b>17.00</b> <b>17.00</b> <b>17.00</b>	<b>Morbio Sup.</b> <b>Sagno</b> <b>Caneggio</b> <b>Bruzella</b>
<b>Confessione bambini e ragazzi Celebrazione penitenziale int.</b>	<b>mercoledì 18.12.2024</b> <b>mercoledì 18.12.2024</b>	<b>16.30</b> <b>20.00</b>	<b>Sagno</b> <b>Caneggio</b>
<b>PATRONALE S. Giovanni Apostolo ed Evangelista, Messa int. presieduta da don Donato Brianza prevosto di Gordola</b>	<b>venerdì 27.12.2024</b>	<b>10.00</b>	<b>Morbio Sup.</b>
<b>Epifania Messa int. e arrivo dei Re Magi</b>	<b>lunedì 6.01.2025</b>	<b>10.00</b>	<b>Cabbio</b>
<b>Adorazione Eucaristica int.</b>	<b>venerdì 10.01.2025</b>	<b>20.00</b>	<b>Bruzella</b>
<b>Benedizione animali per Sant'Antonio Abate</b>	<b>domenica 12.01.2025</b>	<b>14.30</b>	<b>Cabbio</b>
<b>Festa COMPATRONE: Ss. Faustina e Liberata, Messa int. presieduta da don Emanuele di Marco direttore dell'Oratorio di Lugano</b>	<b>domenica 19.01.2025</b>	<b>10.00</b>	<b>Sagno</b>
<b>Presentazione del Signore al Tempio Messa int. – raccolta "Un cuore a 3 ruote", presieduta da don Marco Notari</b>	<b>domenica 2.02.2025</b>	<b>10.00</b>	<b>Muggio</b>
<b>Adorazione Eucaristica int.</b>	<b>venerdì 7.02.2025</b>	<b>20.00</b>	<b>Cabbio</b>
<b>Festa della BVM di Lourdes Messa con l'Unzione degli infermi</b>	<b>martedì 11.02.2025</b>	<b>10.00</b>	<b>Sagno Grotta</b>

Messa int. + UNZIONE MALATI	domenica 23.02.2025	10.00	Cabbio
Le Ceneri – Messa int.	mercoledì 5.03.2025	20.00	Sagno
Messa int. - 1a di Quaresima	domenica 9.03.2025	10.00	Morbio Sup.
Messa int. e festa di ringraziamento per i bambini della Prima Confessione	domenica 16.03.2025	10.00	Caneggio
Festa di San Giuseppe compatrono di Roncapiano	mercoledì 19.03.2025	15.30	Roncapiano
Cena Povera int.	venerdì 4.04.2025 nella sala Multiuso	18.30	Morbio Sup.

## VITA INTERPARROCCHIALE IN FOTO

### APERTURA NUOVO ANNO PASTORALE 2024 – 2025





PELLEGRINAGGI





## MOMENTI VARI



Perché le persone  
si preoccupano tanto della  
bellezza del proprio corpo e non si  
curano della bellezza della propria  
anima?

Carlo Acutis



Il rosario  
è la scala più corta per  
salire in cielo  
Carlo Acutis





## Pomeriggio animato dai giovani

**M**ercoledì 28 febbraio 2024 in Casa Don Guarella, Castel San Pietro, abbiamo vissuto un bellissimo pomeriggio con un incontro intergenerazionale tra i residenti della

Casa e i giovani della Valle di Mugello che si stanno preparando per ricevere la Santa Cresima. Sono arrivati in 12 ragazze e ragazzi, accompagnati dai loro catechisti e guidati da don Mattia ed hanno portato una ventata di gioia, di freschezza e di vita che noi tutti residenti della Casa abbiamo apprezzato moltissimo.

Pomeriggio animato da loro che, dopo le presentazioni, ci hanno offerto canzoni popolari che abbiamo cantato insieme, ci hanno fatto sentire delle bellissime poesie e offerto una gustosissima merenda, che prima hanno servito a noi e poi gustato anche loro.

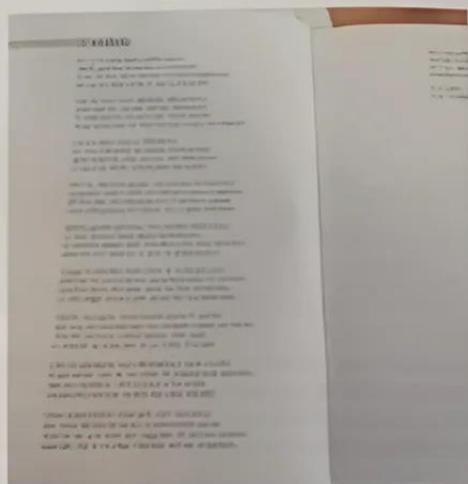
Infine ci hanno preparato un bellissimo augurio, fatto da loro per la festa del malato, e noi abbiamo fatto il nostro augurio a loro per il sacramento che si stanno preparando a ricevere con un piccolo presente e assicurando la nostra preghiera.

Grazie, don Mattia, e grazie, ragazzi, per questo incontro che speriamo sia il primo di tanti.

*Residenti della Casa Don Guarella di Castel San Pietro*



*Don Mattia con la cantoniera della Casa (101 anni).*



*Uno delle poesie fatta dai ragazzi.*







Tutti nascono come originali,  
 ma molti muoiono come fotocopie.  
 Carlo Acutis



Caro Reverendo,

Il destino ha messo sulla mia strada –anzi per meglio dire sulla mia rotta- due palloncini a forma di cuore (uno bianco e uno rosso) che ieri contemplavano, cullati dalle onde, la sponda di Moltrasio del lago di Como.

Raccogliendoli dall'acqua ho subito notato il biglietto che mi appresto a restituirLe con queste righe di accompagnamento.

Il tragitto compiuto dai palloncini mi commuove perché simile a quello di questi sposi che hanno voluto confermare le Promesse di 25 anni fa.

In fondo, anche Romina e Omar si sono spinti in cielo con la forza del loro amore e con coraggio si sono affidati ai venti per raggiungere la loro meta.

So che non è sempre facile governarli e che le prove, spesso dure, non mancano.

Mi piace però immaginarli mentre festeggiano questo loro traguardo abbracciandosi fra le nuvole.

Vivi complimenti a Lei per questa iniziativa!

Un caro saluto.

## GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO DI MORBIO SUPERIORE IN PELLEGRINAGGIO

Un gruppetto di membri del Gruppo di Preghiera, fondato nel 2023 su iniziativa di don Mattia, ha trascorso da lunedì 30 settembre a venerdì 4 ottobre giorni di forte e gioiosa devozione nei Santuari del Divino Amore a Collevaleza e a San Giovanni Rotondo. Don Mattia ha celebrato le Sante Messe per i partecipanti, ricordando tutti i parrocchiani.

Bella e simpatica compagnia = la famiglia di San Pio.



**Un GRAZIE SINCERO all'autista Alain per il suo impegno.**



**SALUTO A DON GILDAS**



## FESTA DELLA BENEDIZIONE DEGLI ZAINI E IL RICORDO DEGLI ANNIVERSARI DI DON GIANPIETRO

Domenica 1° settembre a Lattecaldo, nella bella e verdeggiante cornice dell'anfiteatro della scuola consortile della Valle, si è svolta la festa della benedizione degli zaini, che segna l'inizio dell'anno pastorale e scolastico. Una festa che si è consolidata negli anni e resa una tradizione preziosa per tutta la comunità interparrocchiale: numerosa la partecipazione dei giovani e dei bambini. La celebrazione liturgica è stata presieduta da don Gianpietro Ministrini, con don Mattia, condecorata dal coro interparrocchiale, da chierichetti grandi e piccoli e da uno sfondo colorito di girasoli. In questa particolare e felice occasione si è invocato la presenza e l'aiuto di nostro Signore Gesù affinché si realizzi un anno proficuo e fecondo per gli studi dei ragazzi e per la serenità delle loro famiglie. Inoltre abbiamo avuto l'opportunità di onorare il nostro illustre ospite, don Gianpietro, parroco di Balerna, per il ragguardevole traguardo del 50° anniversario di ordinazione sacerdotale e il suo 75° compleanno. Si è pure ricordato che questo mese don Gianpietro termina l'incarico di Amministratore Parrocchiale nelle nostre parrocchie di Breggia. Don Gianpietro testimonia nel tempo una vita e una vocazione fedelmente e pienamente adempite al seguito di Gesù, per il bene delle comunità e di tutta la Chiesa. Noi l'abbiamo ringraziato per tante consulenze rivolte ai Consigli Parrocchiali e alle Gerenze, e per essersi prodigato affinché le nostre comunità potessero avere sempre dei sacerdoti qui in Valle. Al contempo ci siamo detti grati per aver passato il testimone al nostro parroco don Mattia quale nuovo Amministratore Parrocchiale.

A don Gianpietro le più fervide congratulazioni e a don Mattia felicitazioni per la nomina acquisita.

La festa è proseguita con l'aperitivo e gli stuzzichini offerti dalle gentili signore e con un buon risotto per pranzo cucinato dal rinomato gruppo Nuova Bragada che ringraziamo.

*Cinzia Caldelari*

## PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI

Domenica 20 ottobre 2024 durante la Messa interparrocchiale nella chiesa Parrocchiale di San Siro a Bruzella, don Mattia ha presentato i 6 ragazzi e ragazze che hanno intrapreso il cammino di preparazione verso la Cresima prevista la domenica 1° giugno 2025.

Al termine della celebrazione hanno concluso con il canto Manda Noi. A loro un augurio di una buona preparazione.



*le catechiste*



## GIORNI DI NATALE

### Maria e Giuseppe in cammino

La seconda processione è da Nazaret a Betlemme. Questa volta la gente si accorge di



Maria: la sua gravidanza è così visibile e la sua stanchezza è così palese. E la sera quando la stanchezza diventa aghi tra le membra, è legge sfoderare denti e artigli e conquistarsi una tana. Giuseppe e Maria non hanno artigli. Trasognati, non si sono accorti che la caccia al giaciglio è cominciata da tempo. All'improvviso si trovano soli. I compagni di carovana sono scomparsi fino all'ultimo, senza un saluto. A Maria l'angelo era venuto nell'ora che precede il giorno; ai pastori viene nell'ora della fiamma.

### Andare a vederlo

In piedi, pastori. Qualcuno è nato anche per voi stanotte, a interrompere i vostri bivacchi. Andate. Trovarono Maria e Giuseppe e il Bambino giacente nella mangiatoia. E' tutto. Questo presepio di dieci parole è dell'evangelista Luca che nemmeno lui lo vide, come non lo vide il suo maestro Paolo di Tarso: soltanto quei pastori notturni polverizzati nel nulla. Tre nomi, un arnese. Facciamolo anche noi così piccolo e vero il presepio. Leggiamo e rileggiamo queste dieci parole, come ci si curva su un diamante fino ad appannarlo col fiato. Sono tutto il nostro Natale: le ha scritte Luca, un medico di Antiochia, senza che la sua penna tremasse per la tentazione di dire di più.

Andiamo a vederlo. Vado a vederlo. Il viaggio dura questi duemila anni. Ma Betlemme è ancora lontana: una foresta di secoli fra la nostra nascita e la sua. Beati pastori, che avevate soltanto qualche pendio di collina. A noi tocca scavalcare la storia, questa

muraglia dall'immane spessore dietro cui non giunge il suo vagito, non il coro degli spiriti a noi tardissimo nati. Vado a vederlo. Lui ci guarda e ripete, in un'antica promessa mantenuta a sé stesso: *la mia gioia è di essere coi figli degli uomini.*

### Simeone e Anna

La terza precessione dopo quaranta giorni, da Betlemme a Gerusalemme. Giuseppe porta nel pugno le due tortore dell'offerta e nel palmo i cinque sicli d'argento per il riscatto del primogenito. Anna è vedova da innumerevoli stagioni. Ha fatto il nido nel tempio come una vecchia rondine che non vuole più migrare. Oggi il Bambino l'ha ricompensata. Ha gettato nella crusca dei suoi giorni questa gemma, è calato tra le sue vecchie braccia. E Anna lo ha adorato a occhi chiusi: le sue narici hanno riconosciuto tra quelle fasce l'odore di Dio.

Simeone è un qualunque uomo che ha vissuto giustamente e ha solo voglia di morire. La sua gioia, mentre lo regge fra le braccia sotto l'atrio del tempio, è diversa da quella di Anna. Per lui è la grazia sospirata dal prigioniero, la porta che si apre. Lascialo andare, Signore.



### I Magi

A Gaspare, Melchiorre e Baldassare, in cambio dei loro regali, hai restituito l'infanzia, la soave infanzia sepolta sotto i calcoli astrusi di Zoroastro, sotto i compassi gelidi dei Caldei.

E i tre fanciulli hanno rimesso il piede nella staffa degli animali su cui erano giunti. La loro lunga carovana serpeggiante sulle vie del ritorno ha annodato, in un filo di giovinezza, l'Occidente e l'Oriente.

### Quei piccoli innocenti

Noi siamo i bambini di Betlemme: avevamo manine piccole come quelle di lui. E noi credevamo che fosse un gioco quando ci presero dai letti, se non avessimo sentito la mamma urlare più del giorno che ci partorì.

Allora ci siamo messi a piangere, ma solo perché lei piangeva, e noi eravamo soliti imitarla, spontaneamente, in tutto quello che le vedevamo fare vicino a noi.

**La santificazione  
non è un processo di aggiunta,  
ma di sottrazione: meno IO per  
lasciare  
spazio a DIO.**  
Carlo Acutis



Poi, benché piccini, abbiamo capito chiaramente che si trattava di questo, di morire. Appena uccisi il dolore per tutto ciò è svanito. Abbiamo subito saputo che il Bambino era salvo, in braccio alla sua mamma viaggiava nel deserto sopra un asinello, verso un paese dove l'avrebbero lasciato giocare e quello è stato il nostro regalo di Natale. La gola

aperta non ci doleva più.

*Brani tolti da "Volete andarvene anche voi? Una vita di Cristo", di Luigi Santucci*

## PREGHIERA DI FINE E INIZIO ANNO

Signore, alla fine di questo anno voglio ringraziarti per tutto quello che ho ricevuto da te, grazie per la vita e l'amore, per i fiori, l'aria e il sole, per l'allegria e il dolore, per quello che è stato possibile e per quello che non ha potuto esserlo. Ti regalo quanto ho fatto quest'anno: il lavoro che ho potuto compiere, le cose che sono passate per le mie mani e quello che con queste ho potuto costruire.



Ti offro le persone che ho sempre amato, le nuove amicizie, quelli a me più vicini, quelli che sono più lontani, quelli che se ne sono andati, quelli che mi hanno chiesto una mano e quelli che ho potuto aiutare, quelli con cui ho condiviso la vita, il lavoro, il dolore e l'allegria.

Oggi, Signore, voglio anche chiedere perdono per il tempo sprecato, per i soldi spesi male, per le parole inutili e per l'amore disprezzato, perdono per le opere vuote, per il lavoro mal fatto, per il vivere senza entusiasmo e per la preghiera sempre rimandata, per tutte le mie dimenticanze e i miei silenzi, semplicemente ti chiedo perdono.



Signore Dio, Signore del tempo e dell'eternità, tuo è l'oggi e il domani, il passato e il futuro, e, all'inizio di un nuovo anno, io fermo la mia vita davanti al calendario ancora da inaugurare e ti offro quei giorni che solo tu sai se arriverò a vivere.

Oggi ti chiedo per me e per i miei la pace e l'allegria, la forza e la prudenza, la carità e la saggezza. Voglio vivere ogni giorno con ottimismo e bontà, chiudi le mie orecchie a ogni falsità, le mie labbra alle parole bugiarde ed egoiste o in grado di ferire, apri invece il mio essere a tutto quello che è buono, così che il mio spirito si riempia solo di benedizioni e le sparga a ogni mio passo.

Riempimi di bontà e allegria perché quelli che convivono con me trovino nella mia vita un po' di te. Signore, dammi un anno felice e insegnami a diffondere felicità. Nel nome di Gesù, amen.

*Arley Tuberqui*

## GIOIA – LUCE – VITA

"Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio" (Isaia 9, 2.5). **Natale è la povertà che diviene ricchezza.**

"Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia" (Luca 2, 7). **Natale è capire che la vita è un dono prezioso: sempre e ovunque.**

"Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni" (Isaia 42,1). **Natale è annunciare a tutti che la speranza è nata.**

"Io ti renderò luce delle nazioni, perché tu porti la mia salvezza fino all'estremità della terra" (Isaia 49,6). **Natale è il Signore con noi.**

"Non temete, vi annuncio una grande gioia: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è il Cristo Signore" (Luca 2, 10). **Natale è sentirsi bambini fra le braccia del Padre.**

"Cammineranno i popoli alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere" (Isaia 60,3). **Natale è sentire che ogni persona ha un valore infinito.**

"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama" (Luca 2, 14). **Natale è costruire insieme la pace.**

"Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo" (Matteo 2,2). **Natale è sentirsi chiamati dall'Amore.**

"Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia" (Matteo 2,9). **Natale è scoprire il valore della vita.**

"Si inginocchiarono e adorarono il bambino. Poi gli offrirono regali: oro, incenso e mirra" (Matteo 2,11). **Natale è la bontà del cuore.**

"Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza" (Luca 2,29). **Natale è incontrare il Signore.**

"Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore" (Luca 2, 51).

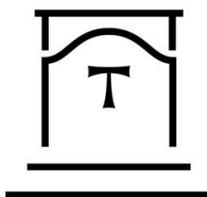
**Natale è fare silenzio per ascoltare il Signore.**

## SOSTEGNO AL SANTUARIO CONVENTO DEL BIGORIO

Carissimi! Fin dal mio arrivo in Valle, ho invitato da subito a presiedere le nostre feste (patronali, compatronali, feste della BVM) **Padre Michele Ravetta da subito apprezzato predicatore**. Ho il piacere di proporvi la presentazione (che segue qui sotto dell'Associazione Amici del Bigorio). Con i Consigli Parrocchiali e le Gerenze delle 7 parrocchie ogni anno passiamo una giornata di ritiro in questo luogo carico di spiritualità.

**Ringrazio già di cuore chi decide di sostenere l'Associazione.**

*don Mattia*



Amici del Bigorio

### ASSOCIAZIONE AMICI DEL BIGORIO

Fondato nel lontano 1535, il Convento del Bigorio è il primo convento di cappuccini in Svizzera; inoltre il Santuario Santa Maria del Bigorio rappresenta senza dubbio uno straordinario monumento ricco di storia, architettura, cultura, spiritualità e ospitalità.

Il Convento è aperto a tutti coloro che vogliono ritrovarsi per incontri e giornate di studio, meditazione e silenzio oppure per passare un soggiorno speciale nelle camere del B&B ar Convént.

Ti invitiamo a diventare membro dell'Associazione Amici del Bigorio, creata nel novembre del 2011 con lo scopo di promuovere e aiutare finanziariamente l'attività multiculturale, sociale e comunitaria del Convento Santuario Santa Maria.

Con un contributo annuo di CHF 50.00 dai un segno di apprezzamento al Santuario e al Convento con i servizi che offrono, aiutandoci a mantenerli e a preservarne la storia e lo spirito che li permea.

Associazione Amici del Bigorio  
Banca dello Stato dello Cantone Ticino  
IBAN CH83 0076 4613 0850 C000 C



*I contributi all'Associazione Amici del Bigorio sono deducibili dalle imposte*

*Associazione Amici del Bigorio • Via Convento 42 • 6954 Bigorio • Svizzera  
+41 (0)91 943 12 22 • amici@bigorio.ch • www.bigorio.ch*

# RISTRUTTURAZIONE DELLA CAPPELLA DELLA BVM DI LOURDES A CABBIO

La Cappella della Madonna di Lourdes ubicata in zona Dosso a Cabbio è stata eretta a metà del secolo scorso su suolo patriziale e le statue della Beata Vergine Maria e di Santa Bernardette sono state donate da benefattrici della nostra Parrocchia.

Questo luogo è molto caro alla popolazione di Cabbio ed anche ai tanti devoti della Madonna, diventando meta di pellegrinaggio.

Il 29 aprile 1992 l'allora Consiglio Parrocchiale accettava gratuitamente la cessione della Cappella da parte del Patriziato di Cabbio. Dal 2025, dopo la ricomposizione particellare attuata dal Comune di Breggia, il sedime e il terreno attorno all'edificio saranno ceduti anch'essi alla Parrocchia.

Negli ultimi anni si sono riscontrate diverse infiltrazioni d'acqua che hanno reso necessario un intervento di manutenzione; le verifiche del caso sono state affidate alla ditta Livi Sergio SA di Casima che ha consigliato il rifacimento del tetto (cambio delle travi in legno di castagno e ripristino del tetto conico in piode).

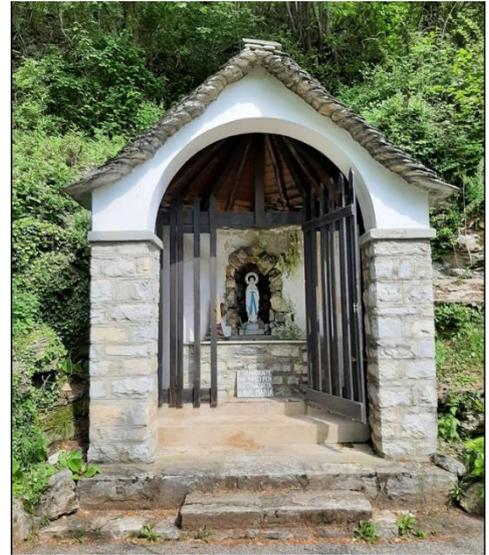
Il preventivo è stato presentato all'Assemblea parrocchiale del 25 aprile 2024 e accettato all'unanimità; sarà anche necessario ripristinare l'intonaco interno ed esterno della Cappella.

Saremo grati a tutti coloro che vorranno sostenere questo intervento con la vostra preziosa generosità.

Le Gerenti della Parrocchia:  
Teresa Lovatti e Romina Fontana

Il Parroco:  
Don Mattia Scascighini

**Parrocchia di Cabbio, 6838 Cabbio**  
**IBAN: CH93 0900 0000 6900 0477 1**



**Che giova  
all'uomo vincere mille  
battaglie se poi non è capace  
di vincere se stesso?**  
**Carlo Acutis**

## PARROCCHIA DI MORBIO SUPERIORE

---

La Gerenza Parrocchiale di Morbio Superiore ringrazia tutti i benefattori per il sostegno e le donazioni ricevute per la sistemazione dell'impianto dell'unica campana manuale della chiesa di S. Anna. Il fondo raccolto è stato di fr. 14000.- Le spese effettive sono state di fr. 16330.- e comprendono i ponteggi, il rifacimento dell'impianto della campana e la riparazione parziale del tetto della piccola sacrestia.



A tutti, grazie di cuore e tanti auguri di Buone Feste

*Cinzia Caldelari*

## UN INNO ALL'AMORE UMANO E DIVINO DEL CUORE DI GESÙ NELLA QUARTA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO

---

«Dilexit nos, ci ha amati» la quarta enciclica di Papa Francesco – «Lettera enciclica sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo» – per «un mondo che sembra aver perso il cuore» presentata in Sala stampa vaticana il 24 ottobre 2024: Bergoglio l'aveva annunciato il 5 giugno. Pubblicata nel 350° della prima manifestazione del Sacro Cuore di Gesù del 1673 a Santa Margherita Maria Alacoque.



L'enciclica appare in anni drammatici del XXI secolo: guerre sanguinose e atroci; gigantesche e paurose ingiustizie sociali ed economiche; consumismo sfrenato; nuove tecnologie che rischiano di snaturare e di uccidere l'anima dell'uomo. Una nota vaticana suggerisce: «Attraverso questo documento il Pontefice chiede di cambiare sguardo, prospettiva, obiettivi e di recuperare il cuore». Nell'anticipazione del 5 giugno Papa Bergoglio si augurava che il testo faccia meditare sugli aspetti «dell'amore del Signore che possono illuminare il cammino del rinnovamento ecclesiale, ma anche che dicano qualcosa di significativo a un mondo che sembra aver perso il cuore. Raccoglierà le riflessioni di testi magisteriali per riproporre alla Chiesa questo culto carico di bellezza spirituale». È significativo che appaia nell'ultima settimana del Sinodo sulla sinodalità.

La devozione al Sacro Cuore è particolare nella Compagnia di Gesù. Tre secoli e mezzo fa, il 27 dicembre 1673, Gesù apparve alla 26enne suora visitandina francese e le affidò la missione di diffondere l'amore di Gesù per gli uomini, specie peccatori. Le apparizioni nel convento di Paray-le-Monial, in Borgogna, continuarono per 17 anni con il Cuore di Gesù che si manifestava su un trono di fiamme – raccontò la visitandina – circondato da una corona di spine, simbolo delle ferite inferte dai peccati: Gesù chiese a suor Margherita che il venerdì dopo il Corpus Domini fosse dedicato alla festa del Sacro Cuore di Gesù. La suora trovò incomprensioni anche nelle consorelle e nei superiori e venne considerata una visionaria.

La festa del Sacro Cuore nasce alle porte dell'Illuminismo e – sostiene il gesuita Enrico Cattaneo – «la spiritualità del Cuore di Cristo è stata un argine contro la diffusa mentalità razionalistica, che alimentava la cultura atea e anticlericale». Nel 1856 Pio IX decise che la festa del Sacro Cuore fosse estesa a tutta la Chiesa con la nascita di congregazioni maschili e femminili, l'istituzione di università (la «Cattolica» di Milano), di chiese e cappelle.

Del 1956 è la «Haurietis aquas» di Pio XII, che voleva ravvivare il culto, «vessillo di salvezza per il mondo moderno». Commentò Benedetto XVI nel 2006: «Questo mistero dell'amore di Dio per noi non costituisce soltanto il contenuto del culto e della devozione al Cuore di Gesù: esso è il contenuto di ogni vera spiritualità e devozione cristiana il cui fondamento è antico quanto il cristianesimo».

Francesco, da buon gesuita, ha sempre mostrato un profondo legame con il Sacro Cuore. Nel 2016 – per la chiusura del «Giubileo straordinario della misericordia» – chiese ai sacerdoti «di orientare il loro cuore, come il Buon Pastore, verso la pecorella smarrita, verso chi è più distante, spostando l'epicentro del cuore fuori da sé. Il cuore di Cristo è il centro della misericordia. La misericordia si sporca le mani, si mette in gioco, si coinvolge con le persone ferite».

«Dilexit nos» arriva dopo «Lumen fidei» (29 giugno 2013); «Laudato si'» (24 maggio 2015) sulla crisi dell'ambiente e la necessità della cura del creato, casa comune; «Fratelli tutti» (3 ottobre 2020) sull'urgenza della fraternità e dell'amicizia sociale in un mondo frammentato da guerre fratricide e da conflitti anche in nome di Dio. Il testo è presentato da mons. Bruno Forte, teologo e arcivescovo di Chieti, e da sorella Antonella Fraccaro, responsabile generale delle Discepoli del Vangelo.

**Solo chi fa  
la volontà di Dio  
sarà veramente libero**  
Carlo Acutis

**Se Dio possiede  
il nostro cuore, noi  
possediamo l'INFINITO.**  
Carlo Acutis



# Cristo Re

24 NOVEMBRE 2024  
ORE 10.00 A SAGNO

## MESSA INTERPARROCCHIALE

- *presentazione dei bambini della PRIMA COMUNIONE*
- *vendita dei BISCOTTI preparati dai CRESIMANDI*



# FESTA DELLA BVM DELLA CINTURA

## Morbio Superiore

**TRIDUO:** mercoledì 27, giovedì 28 e venerdì 29 novembre ore 16.30 recita del Santo Rosario e Santa Messa.

Predicazione assicurata dal diacono Don Hugo Mota Almeida.

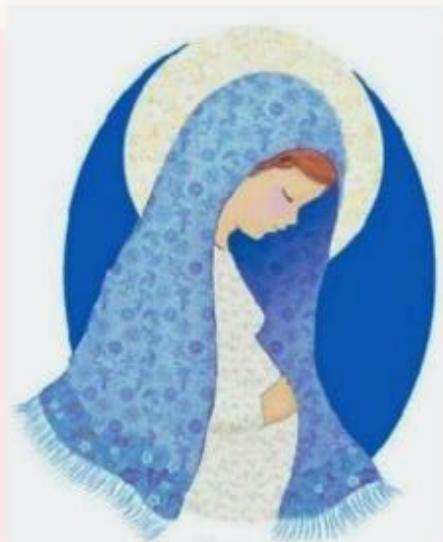
### **Sabato 30 novembre**

ore 20.00 intronizzazione della BVM della Cintura presieduta da Don Simone Bernasconi ( Rettore del Santuario di Morbio Inferiore)

### **Domenica 1° dicembre**

ore 10.00 Santa Messa solenne presieduta da Padre Michele Ravetta ( Rettore del Santuario Convento del Bigorio),  
processione per le vie del paese.  
Seguirà momento conviviale.





# *Immacolata Concezione*

8 dicembre 2024  
ore 10.00 a Caneggio

## **MESSA INTERPARROCCHIALE**

con la partecipazione di  
**SAN NICOLAO** e del suo fedele  
aiutante, che distribuiranno  
**UN DONO** a tutti i bambini e  
ragazzi (anche a quelli grandi)



---

## *Festa Patronale di San Siro*

15 dicembre 2024

ore 10.00 a Bruzella

## **MESSA INTERPARROCCHIALE**

con presentazione dei bambini  
della **PRIMA CONFESSIONE** e la  
tradizionale distribuzione del  
**PANE BENEDETTO**



# ESPOSIZIONE DI PRESEPI A BRUZELLA



L'apertura dei presepi è prevista:  
**DOMENICA 15 dicembre**



L'esposizione si protrarrà **fino al 6 gennaio**, giorno dell'Epifania.



# Natale 2024

## **NOVENA** alle 17.00 in chiesa

16.12. Morbio Superiore  
18.12. Sagno  
20.12. Caneggio  
22.12. Bruzella

## **S. MESSE DI NATALE** 25 dicembre

ore 9.00 Muggio  
ore 9.30 Morbio Superiore  
ore 11.00 Sagno

## **CONFESSIONI** 18 dicembre

ore 16.30 Sagno per bambini e ragazzi  
ore 20.00 Caneggio per adulti

## **S. MESSA PATRONALE** **S. GIOVANNI EV.** 27 dicembre

ore 10.00 Morbio Superiore

## **S. MESSE DELLA** **VIGILIA** 24 dicembre

ore 17.00 Bruzella  
ore 18.30 Scudellate  
ore 20.00 Cabbio  
ore 22.00 Sagno  
ore 24.00 Morbio Superiore

## **S. MESSA** **DELL'EPIFANIA** **con arrivo dei RE MAGI** 6 gennaio

ore 10.00 Cabbio



# BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

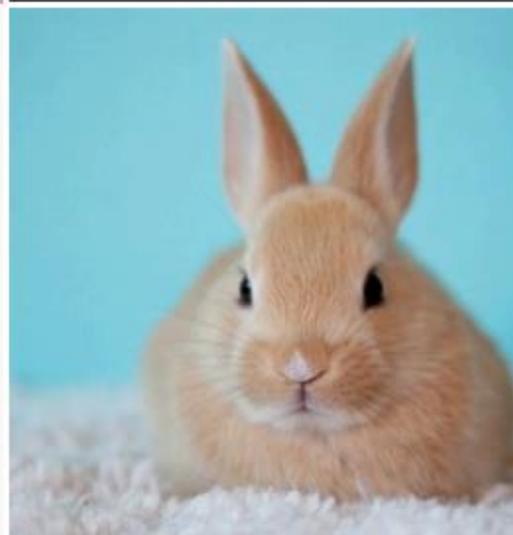
**14 GENNAIO  
2025**

**ORE 14.30  
CABBIO**



**ALLA FINE DELLA CERIMONIA  
VERRÀ DISTRIBUITO IL SALE  
BENEDETTO**

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI  
SUL SAGRATO DELLA  
CHIESA ASSIEME AI  
VOSTRI BENIAMINI!**



Solennità della Candelora e  
Presentazione del Signore al Tempio

# Messa Interparrocchiale

**2 FEBBRAIO 2025**

ore 10.00 a Muggio



S. Messa presieduta da  
**DON MARCO NOTARI** con  
benedizione delle candele e  
**RACCOLTA ALIMENTARE**  
a favore di  
**UN cuore a TRE ruote**

## COSA?

- generi alimentari a lunga conservazione
- prodotti per la pulizia della casa
- prodotti per l'igiene personale
- **solo con data di scadenza valida!**

## DOVE?

La Dispensa Muggio e Caneggio  
Ul Furmighin Sagno

Scudellate: Gabriella Petraglio  
Muggio: Betli Pedroncelli e  
Claudia Petraglio

Cabbio: Romina Fontana  
Bruzella: Valeria Gugger

Caneggio: Paola Galli  
Sagno: Michela Cereghetti  
Morbio Sup.: Cinzia Caldelari

... oppure presso le chiese  
parrocchiali (per Morbio a S. Anna).

# GIORNATA DEL MALATO

Messa Interparrocchiale con

## UNZIONE DEGLI INFERMI



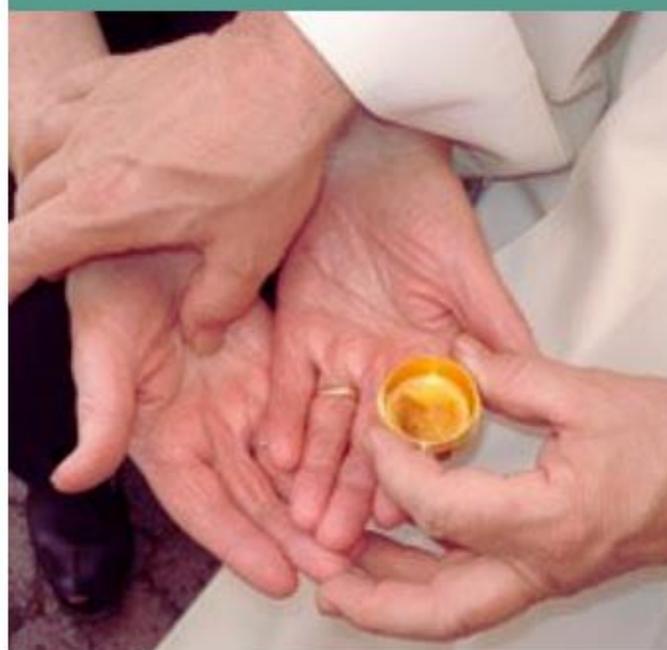
*Chi è malato chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato. Il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati. (S. Giovanni 5, 14-15)*

**L'unzione può essere amministrata ai fedeli malati fisicamente o spiritualmente e a chi ha raggiunto il 70° anno di età.**

Chi avesse bisogno del trasporto può annunciarsi a Don Mattia tel. 091 683 00 01.

**23  
FEBBRAIO  
2025**

**CABBIO  
ORE 10.00**





## **Natale di solidarietà 2024**

In questo difficile Natale a causa della guerra e di bombardamenti che vede tanti bambini, donne e uomini soffrire, le parrocchie di Balerna, Morbio Inferiore, Novazzano, Castel S. Pietro e **le nostre 7 Comunità di Breggia** sosterranno con **l'AZIONE NATALIZIA** il Centro "**La Sorgente**", 20 km a nord di Beirut (Libano) gestito dal Movimento dei Focolari tramite una responsabile legata al Mendrisiotto (Sorella Marilise Devrel).

La struttura sta accogliendo centinaia di famiglie (soprattutto donne e bambini) che devono fuggire dal Sud del Libano, attualmente sotto i continui bombardamenti e attacchi.

**NEL BOLLETTINO TROVERETE LA BUSTA DOVE POTRETE INSERIRE LA VOSTRA OFFERTA E PORTARLA NELLE RISPETTIVE PARROCCHIE DURANTE LE CELEBRAZIONI NATALIZIE.**

**GRAZIE DI CUORE PER LA VOSTRA GENEROSITÀ!**

Don Mattia

